



Su uno strato di poliuretano liquido si iniettano le particelle luminose (fissate poi con resina) che assorbono energia dai raggi ultravioletti.

L'asfalto del futuro di notte si illumina di blu

Si chiama Starpath (sentiero stellato) e lo hanno inventato gli inglesi: di giorno assorbe la luce solare, la sera la restituisce.

Si applica su strade asfaltate, sentieri di cemento, legno o qualsiasi altra superficie solida. «Di giorno assorbe i raggi ultravioletti e li trasforma in energia; di notte restituisce quell'energia accendendosi in modo naturale e regolando da solo la sua intensità: più scuro è l'ambiente, maggiore sarà la sua brillantezza» racconta a *Panorama* Hamish Scott, proprietario della Pro-Teq Surfacing, l'azienda inglese che ha inventato e brevettato lo Starpath. È un rivestimento speciale, in grado di prendere il posto dell'illuminazione classica, che funziona senza bisogno di allacciarsi alla rete elettrica. Un bel vantaggio per l'ambiente e per le

amministrazioni locali che vorranno adottarlo nelle vie in penombra o nei parchi al buio: costa circa 90 euro (75 sterline) per metro quadrato, meno di un lampione che può superare i 100, a cui si aggiungono picchi di 290 euro di spesa annua di corrente elettrica.

Stendere lo Starpath è semplice: «Si spruzza uno strato di poliuretano liquido, si iniettano le particelle luminose e si fissa il tutto con un cappotto di resina sigillante». Basta mezz'ora di lavoro per coprire un tratto di 150 metri quadrati con un materiale antiscivolo, resistente all'acqua, longevo e discreto abbastanza da non abbagliare chi ci cammina o pedala sopra. «Al momento» anticipa Scott «stiamo pianificando la nostra strategia europea». Presto anche in Italia potrebbero arrivare i primi tappeti di stelle calpestabili. (Marco Morello, twitter: @MarMorello)